



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DELL'AQUILA**



**Dipartimento di
Scienze umane**

REGOLAMENTO DIDATTICO A.A. 2020-2021

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN STUDI LETTERARI E CULTURALI

CLASSE LM 14

INDICE

ART. 1	Oggetto e finalità del Regolamento	2
ART. 2	Obiettivi formativi specifici	2
	- Area Generica	
	- Curriculum classico	
	- Curriculum moderno	
ART. 3	Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati	4
ART. 4	Quadro generale delle attività formative	5
ART. 5	Ammissione al Corso di Laurea Magistrale	5
ART. 6	Crediti Formativi Universitari (CFU)	6
ART. 7	Obsolescenza dei crediti formativi	7
ART. 8	Tipologia delle forme didattiche adottate	7
ART. 9	Piano di studio	7
ART. 10	Piano di studio individuale	7
ART. 11	Attività formativa opzionale	7
ART. 12	Ulteriori attività formative (DM 270/2004 - Art. 10, comma 5 – lettera d)	8
ART. 13	Semestri	8
ART. 14	Propedeuticità	8
ART. 15	Verifica dell'apprendimento e acquisizione dei CFU	8
ART. 16	Obbligo di frequenza	9
ART. 17	Prova finale e conseguimento del titolo di studio	9
ART. 18	Valutazione dell'attività didattica	10
ART. 19	Riconoscimento dei crediti, mobilità studentesca e riconoscimento di studi compiuti all'estero	10
ART. 20	Orientamento e tutorato	11
ART. 21	Studenti impegnati a tempo pieno e a tempo parziale, studenti fuori corso ripetenti interruzione degli studi	11



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DELL'AQUILA**



**Dipartimento di
Scienze umane**

Art. 1 – Oggetto e finalità del Regolamento

1. Il presente Regolamento disciplina gli aspetti organizzativi del Corso di Laurea Magistrale in Studi letterari e culturali nel rispetto delle prescrizioni contenute nel Regolamento didattico di Ateneo e nel Regolamento didattico del Dipartimento di Scienze Umane.
2. Il Corso di Laurea Magistrale rientra nella Classe delle Lauree Magistrali n. LM-14 Filologia moderna, come definitiva dalla normativa vigente.

Art. 2 – Obiettivi formativi specifici

1. Il Corso di Laurea Magistrale in Studi letterari e culturali, in piena coerenza con i profili professionali e gli sbocchi occupazionali previsti per i suoi laureati, intende fornire gli strumenti filologico-letterari, linguistici e storici che consentano ai propri studenti di pervenire ad una approfondita consapevolezza della complessità e problematicità dei testi, letterari e non, che saranno compresi, analizzati e interpretati grazie anche all'utilizzo critico degli strumenti bibliografici dell'area di competenza. La maggior parte delle discipline sono perciò di area letteraria, critico-letteraria, linguistico-filologica. A completamento si aggiungono discipline storiche, filosofiche, antropologiche e geografiche.
2. A partire da un'ampia base di insegnamenti fondamentali della cultura letteraria, filologica e linguistica, e dalla sostanziale coincidenza delle metodologie applicate, vengono proposti due *curricula*, focalizzati sulle peculiarità, rispettivamente, del mondo antico e dell'età moderna e contemporanea. In particolare, il *curriculum* classico privilegia l'area di apprendimento legata all'ambito filologico e storico greco e romano, potenziata da insegnamenti di area letteraria e storica antica, ma anche medievale e moderna; il *curriculum* moderno è finalizzato alla conoscenza e comprensione del panorama letterario e dell'evoluzione linguistica italiana, inseriti nel più ampio contesto dello sviluppo storico-culturale italiano, europeo ed extraeuropeo.
3. I risultati di apprendimento attesi del titolo di studio, espressi tramite i Descrittori europei, sono:

Area generica

Conoscenza e comprensione

A conclusione del percorso formativo, gli studenti dovranno aver acquisito metodi e strumenti per l'analisi linguistica, filologica e storica dei testi, letterari e non; e dovranno essere in grado di interpretarli nei loro molteplici aspetti estetici, culturali e simbolici. Questa competenza li aiuterà a comprendere e valorizzare la letteratura e in genere il sapere umanistico nell'attuale contesto globale, in cui la produzione culturale e tutto l'immaginario assumono forme molteplici, e si trasmettono attraverso media tecnologici sempre più complessi. Per raggiungere questo obiettivo i docenti trasmetteranno i contenuti delle loro discipline in forma chiara e comunicativa, privilegiando le modalità di insegnamento che stimolino un'attitudine al pensiero critico, e favoriscano le capacità retoriche ed argomentative.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato in "Studi letterari e culturali", nell'ambito del proprio settore di studi e in contesto di ricerca, è in grado di utilizzare al meglio in modo autonomo gli strumenti di indagine a sua disposizione, di padroneggiare differenti metodologie critiche nello studio dei testi stessi (dall'analisi linguistica e filologica a quella storica e culturale), di individuare e sviluppare tematiche di ricerca originali.

La capacità di applicare conoscenza e comprensione dovrà, inoltre, avvalersi di adeguate competenze linguistiche (livello almeno B2) in almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano; e potrà avvalersi, infine, di adeguate competenze informatiche.

Per il raggiungimento della capacità di applicare conoscenza e comprensione, l'attenzione si rivolge agli aspetti metodologici e applicativi delle conoscenze acquisite. Lo studente sarà costantemente messo a confronto con i risultati scientifici recenti attraverso l'uso di strategie simulate che richiedono apertamente la messa in atto di abilità applicative e risolutive. Le conoscenze e capacità sono conseguite, per quanto riguarda le procedure di interpretazione dei testi, tramite gli insegnamenti dei settori scientifico disciplinari (SSD) L-FIL-LET e L-LIN/01. Un valido supporto sia alla contestualizzazione storica, geografica, antropologica ed estetico-filosofica che all'acquisizione di competenze tecniche verrà, a seconda del curriculum prescelto, dai SSD M-GGR, M-DEA, M-FIL, M-STO ed L-ANT. Ciò sarà reso possibile principalmente attraverso lezioni frontali ed esercitazioni; partecipazione a seminari o workshop, ricerche bibliografiche su argomenti specifici e complessi; uso delle banche dati, dei dizionari ecc. Ciò permetterà agli studenti di formulare giudizi aggiornati e consapevoli, di elaborare riflessioni autonome e di applicare con originalità le conoscenze acquisite. Questa indipendenza di giudizio avrà ricadute positive anche sulla futura attività professionale dello studente.

La verifica dell'acquisizione della capacità di applicare conoscenze e comprensione avviene tramite relazioni scritte o orali tenute dagli studenti nell'ambito dei singoli insegnamenti, l'esame finale di ciascun insegnamento, e la prova finale alla quale viene attribuito un peso importante. La prova finale prevede l'elaborazione di una tesi da discutere dinanzi una commissione che formula un giudizio sulla base della carriera dello studente e della discussione stessa.



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DELL'AQUILA**



**Dipartimento di
Scienze umane**

La verifica della capacità di applicare le competenze linguistiche di livello B2 in almeno una lingua straniera avverrà attraverso la certificazione di crediti formativi nell'attività "ulteriori conoscenze linguistiche". Infine, la capacità di impiegare strumenti informatici potrà essere valutata, oltre che attraverso l'idoneità in "abilità informatiche e telematiche", anche tramite l'esame dell'insegnamento nel SSD ING-INF/05, Sistemi di elaborazione delle informazioni, previsto tra gli insegnamenti affini.

Autonomia di giudizio

Partendo dall'interpretazione delle conoscenze acquisite (nozioni e metodi fondamentali nell'ambito delle diverse discipline umanistiche) attraverso strumenti di analisi e confronto diversificati, i laureati magistrali in Studi letterari e culturali pervengono alla capacità di formulare opinioni e giudizi autonomi. La lettura critica di testi e contesti si traduce dunque in un'attitudine metodologica del pensiero che consentirà loro, anche in futuro, e più in generale, uno sguardo analitico sulla realtà ed una riflessione coerente anche su temi sociali, etici, politici. In particolare, la conoscenza del mondo antico e dei suoi testi, nel caso del curriculum classico, favorisce la comprensione di temi e problemi attuali, ma dalle origini che affondano nella nostra tradizione culturale dell'antichità greca e romana. I laureati nel curriculum moderno possono interpretare e comprendere testi fatti dell'oggi, spesso propaggini della più recente storia culturale e del nostro paese.

Per il raggiungimento dell'autonomia di giudizio si favorirà l'uso di metodologie dialogiche ed interpretative, sia scritte che orali. Nello specifico, le capacità descritte, come quella di interpretare autonomamente i risultati dell'analisi testuale e letteraria, di cogliere il significato di una serie di informazioni e di interpretare i testi utilizzando elementi di contesto, di sintetizzare i risultati dell'analisi ecc., saranno verificate attraverso relazioni scritte, elaborati sintetici e saggi brevi, nonché con l'elaborato presentato nella prova finale. L'idea è quella di favorire l'intervento attivo da parte di ciascuno studente e di predisporre lo sviluppo di un'autonomia di giudizio basata sulla rielaborazione critica delle conoscenze acquisite. In questo senso, saranno predisposte esercitazioni ad hoc, su testi e fonti di particolare rilevanza (linguistica, letteraria, storica ecc.), saranno organizzate conferenze e seminari di elevato valore scientifico tenuti da esperti nazionali e internazionali; saranno messi in grado gli studenti di preparare relazioni originali e metodologicamente corrette. Le conoscenze e le capacità saranno verificate attraverso le prove d'esame, compresa quella finale.

Abilità comunicative

Al termine del percorso formativo, i laureati magistrali in Studi letterari e culturali acquisiscono la capacità di comunicare in forma sia orale che scritta, informazioni, idee problemi e soluzioni, a interlocutori specialisti e non. Essi devono essere in grado tanto di utilizzare lessici di stretta pertinenza disciplinare quanto di tradurre in forme più divulgative argomenti specialisti. A tale obiettivo concorrono soprattutto le attività formative di ambito linguistico e letterario, oltre che la padronanza di una lingua europea (oltre all'italiano) soggiorni di studio all'estero e l'acquisizione di competenze informatiche per gli ambiti umanistici. Chiarezza nell'esposizione, capacità di sintesi, coerenza nell'argomentazione sono requisiti richiesti in sede di esami disciplinari, nelle attività seminariali con la stesura di tesine ed esposizioni orali in classe durante i corsi, nei momenti di discussione e confronto presenti spesso anche nelle attività didattiche frontali, e nella redazione scritta della prova finale.

La verifica delle abilità comunicative raggiunte avviene attraverso gli esami di profitto distribuiti lungo le sessioni previste nel corso dell'anno accademico; in occasione di altre attività formative, scelte anche in base al curriculum, che prevedono comunicazioni orali in pubblico, elaborati in forma scritta sotto forma di tesine, brevi testi descrittivi, riassuntivi, esplicativi; con la prova finale. Inoltre, le abilità comunicative di livello almeno B2 nella lingua straniera sarà certificata tramite specifica prova linguistica presso il Centro linguistico di Ateneo o tramite riconoscimento crediti su certificazioni rilasciate da enti accreditati. La capacità di comunicare attraverso le tecnologie informatiche attuali sarà verificata oltre che attraverso l'idoneità in "abilità informatiche e telematiche", l'esame dell'insegnamento nel SSD ING-INF/05, Sistemi di elaborazione delle informazioni, anche in occasione di attività laboratoriali, seminariali, di tirocinio che prevedono l'uso dei principali applicativi di videoscrittura, inserimento ed elaborazione dati, presentazione interattiva e multimediale.

Capacità di apprendimento

Gli studi del corso di laurea magistrale in Studi Letterari e culturali, in entrambi i curricula, richiedono un'attenta esegesi dei testi (non solo letterari) al fine di individuarne le diverse componenti che, a loro volta, ne permettano l'inquadramento nei contesti storici e culturali di riferimento.

Il corso di studi consente ai propri laureati di sviluppare capacità di apprendimento idonee ad intraprendere ulteriori percorsi di formazione: tirocini specializzanti, dottorati di ricerca, lauree magistrali affini o divergenti. I docenti di ogni disciplina, infatti, si applicano non solo a trasmettere contenuti aggiornati e ad utilizzare nuovi strumenti di indagine, ma anche a stimolare consapevolezza culturale ed elevato grado di autonomia dei propri allievi nel ricercare oggetti di interesse, percorsi di studio integrativi, forme proprie di espressione.

La verifica delle capacità di apprendimento raggiunte è fatta oggetto di peculiare valutazione nell'ambito della prova finale.

Curriculum classico

Conoscenza e comprensione



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DELL'AQUILA**



**Dipartimento di
Scienze umane**

Obiettivo del *curriculum classico* è consentire agli studenti di conoscere in modo soddisfacente le lingue classiche e il panorama letterario, culturale, storico greco e romano. In particolare, gli studenti del *curriculum classico* si concentreranno sulla lettura in originale e sull'interpretazione dei testi greci e latini, da un punto di vista dell'analisi filologica e letteraria, acquisendo competenze documentarie e relative alla storia e al pensiero dell'antichità.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato nel *curriculum classico* è in grado di affrontare autonomamente e criticamente lo studio e l'analisi di testi e documenti classici e di fenomeni culturali dell'antichità, anche in collegamento con altre epoche e in una prospettiva interdisciplinare.

Le conoscenze e capacità sono conseguite nelle seguenti attività formative:

- L-FIL-LET/02, 04, 05 (Lingua e Letteratura greca; Lingua e letteratura latina; Filologia classica), per l'area più strettamente filologica e letteraria;
- L-ANT/05 e 07 (Papirologia; Archeologia Classica), per le competenze documentarie;
- L-ANT/02 e L-ANT/03, M-FIL/07 (Storia greca; Storia Romana; Storia della Filosofia antica), relativamente alla storia e al pensiero dell'antichità.
- L-FIL-LET/08, 10,12, 14, M-STO/01, 02, 04 (Letteratura latina medievale; Letteratura italiana; Storia della lingua italiana; Teoria della letteratura; Storia medievale; Storia moderna; Storia contemporanea), relativamente all'aggancio con altre epoche.

Curriculum moderno

Conoscenza e comprensione

Obiettivo del *curriculum moderno* è consentire agli studenti di conoscere e analizzare in modo soddisfacente autori ed opere del panorama letterario italiano, ma anche internazionale, attraverso la lettura diretta dei testi; e di sapersi orientare tra differenti epoche, generi, media, contesti culturali e geografici.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato nel *curriculum moderno* è in grado di affrontare autonomamente e criticamente lo studio e l'analisi di testi (soprattutto appartenenti alla letteratura italiana), documenti e fenomeni culturali dal Medioevo ai giorni nostri anche in una prospettiva interdisciplinare e intermediale.

Art. 3 – Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

1. Il Corso di Laurea Magistrale in “Studi letterari e culturali” mira alla formazione della figura professionale di “Operatore di servizi editoriali, documentali e culturali” che a seconda delle conoscenze approfondite nei vari *curricula* si specifica in varie funzioni, competenze e sbocchi occupazionali che concorrono a definire le figure di:

- a. Operatore di servizi editoriali e documentali;
- b. Operatore di servizi culturali.

Funzioni in un contesto di lavoro

- a. Operatore di servizi editoriali e documentali. In riferimento a tale figura il laureato magistrale in Studi letterari e culturali potrà svolgere funzioni quali quelle di:
 - redattore, capo redattore, editore in case editrici, redazioni radio-televisive, riviste e giornali, sia su carta sia sul web (previo superamento dell'esame di idoneità professionale per l'accesso alla professione di giornalista);
 - responsabile di biblioteca e archivio, responsabile del sistema documentale, del servizio di consultazione, prestito, fruizione.
- b. Operatore di servizi culturali. In riferimento a tale figura il laureato magistrale in Studi letterari e culturali potrà svolgere funzioni quali quelle di:
 - promotore, organizzatore e responsabile di convegni ed eventi culturali per la trasmissione e divulgazione del sapere umanistico in enti pubblici e privati;
 - promotore, organizzatore e responsabile di eventi nell'ambito delle arti e dello spettacolo.

Competenze associate alla funzione

- a. Operatore di servizi editoriali e documentali. In riferimento a tale figura il laureato in Studi letterari e culturali farà ricorso a: solide e approfondite competenze filologiche, linguistiche e umanistiche nell'ambito delle lingue e delle letterature greca e latina e della storia politica, sociale e artistica dell'antichità (*curriculum classico*); solide e approfondite competenze filologiche, linguistiche e umanistiche nell'ambito della storia letteraria italiana (vista nei suoi rapporti con lo sviluppo storico e culturale nel suo complesso) e della storia linguistica italiana, inserite nel più ampio contesto dello sviluppo storico-culturale italiano, europeo ed extraeuropeo (*curriculum moderno*); competenze linguistiche di livello almeno B2 in almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano; competenze avanzate di gestione e interpretazione dei testi; competenze di utilizzo critico degli strumenti bibliografici e delle fonti multimediali; elevate capacità di elaborazione concettuale e di elaborazione di testi argomentativi, espositivi, divulgativi; solide



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DELL'AQUILA**



**Dipartimento di
Scienze umane**

competenze di classificazione documentale; piena padronanza dei più comuni programmi di videoscrittura, editing e impaginazione.

b. Operatore di servizi culturali. In riferimento a tale figura il laureato in Studi letterari e culturali farà ricorso a: solide e approfondite competenze filologiche, linguistiche e umanistiche nell'ambito delle lingue e delle letterature greca e latina e della storia politica, sociale e artistica dell'antichità (curriculum classico); solide e approfondite competenze filologiche, linguistiche e umanistiche nell'ambito della storia letteraria italiana (vista nei suoi rapporti con lo sviluppo storico e culturale nel suo complesso) e della storia linguistica italiana, inserite nel più ampio contesto dello sviluppo storico-culturale italiano, europeo ed extraeuropeo (curriculum moderno); competenze linguistiche di livello almeno B2 in almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano; competenze avanzate di gestione e interpretazione dei testi; competenze di utilizzo critico degli strumenti bibliografici e delle fonti multimediali; elevate capacità di elaborazione concettuale e di elaborazione di testi argomentativi, espositivi, divulgativi; capacità di progettazione, direzione e realizzazione di eventi culturali; solide competenze organizzative e di responsabilità nel campo del teatro, del cinema e dello spettacolo; piena padronanza dei più comuni programmi di videoscrittura, editing e impaginazione.

Sbocchi occupazionali

- Case editrici e agenzie di servizi editoriali; aziende private ed enti pubblici che operano nel campo dell'editoria; testate giornalistiche su carta e sul web; emittenti radio-televisive;
- Centri di ricerca e di studio, pubblici e privati;
- Istituzioni deputate alla conservazione di beni documentali, alla ricerca d'archivio (biblioteche, archivi);
- Enti pubblici e privati, nei settori dei servizi culturali; enti di cultura italiani e stranieri interessate a diffondere una più capillare conoscenza della produzione letteraria italiana, passata e presente;
- Enti e organismi che operano nel mondo delle arti e dello spettacolo;
- Aziende italiane in rapporti con l'estero.

Inoltre, la laurea magistrale in Studi letterari e culturali consente di acquisire competenze e CFU utili a proseguire negli ulteriori percorsi previsti dalla normativa vigente in materia di formazione e accesso ai ruoli di docente di scuola superiore.

2. Il Corso di Laurea Magistrale in “Studi letterari e culturali” prepara alle professioni di:

- Dialoghisti e parolieri – (2.5.4.1.2.)
- Redattori di testi per la pubblicità – (2.5.4.1.3)
- Redattori di testi tecnici – (2.5.4.1.4)
- Linguisti e filologi – (2.5.4.4.1)
- Revisori di testi – (2.5.4.4.2)
- Bibliotecari – (2.5.4.5.2).

Art. 4 – Quadro generale delle attività formative

1. Il quadro generale delle attività formative (Ordinamento didattico) risulta dalle tabelle di cui all'Allegato 1 che è parte integrante del presente Regolamento.

2. La programmazione dell'attività didattica è approvata annualmente dal Consiglio di Dipartimento di Scienze Umane, acquisito il parere favorevole della Commissione Didattica Paritetica.

Art. 5 – Ammissione al Corso di Laurea Magistrale

1. Gli studenti che intendono iscriversi al Corso di Laurea Magistrale in “Studi letterari e culturali” devono essere in possesso della laurea o del diploma universitario di durata triennale, ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo.

In particolare, costituiscono requisiti curriculari per l'ammissione al Corso di Laurea Magistrale in “Studi letterari e culturali”, il titolo di Laurea conseguito nella classe L-10 - Lettere (ai sensi del D.M. 270/2004), nella classe 5 delle lauree in Lettere (ai sensi del D.M. 509/99 e prevista dal D.M. del 4 agosto 2000).

2. Per l'iscrizione, nel suo percorso formativo pregresso, lo studente:

- a) dovrà dimostrare il possesso di una certificazione di conoscenza della lingua del *Common European Framework* a livello almeno B1;
- b) dovrà aver acquisito competenze e conoscenze espresse sotto forma di CFU, riferite a particolari settori scientifico disciplinari (SSD).

In particolare, lo studente dovrà aver acquisito n. 45 CFU nei seguenti SSD:



L-FIL-LET/02, L-FIL-LET/04, L-FIL-LET/05, L-FIL-LET/08, L-FIL-LET/09, L-FIL-LET/10, L-FIL-LET/11, L-FIL-LET/12, L-FIL-LET/13, L-FIL-LET/14, L-LIN/01, L-LIN/03, L-LIN/05, L-LIN/10, L-LIN/11, L-LIN/13, L-ANT/02, L-ANT/03, L-ANT/07, M-STO/01, M-STO/02; M-STO/04, L-ART/01, L-ART/02, L-ART/03, M-FIL/06

di cui obbligatoriamente:

- almeno 10 in ciascuno dei seguenti settori: L-FIL-LET/04, L-FIL-LET/10, L-LIN/01;
- e almeno 5 in L-FIL-LET/12 oppure in L-FIL-LET/02.

3. Il possesso dei requisiti curriculari e della certificazione della conoscenza della lingua straniera è verificato dalla Segreteria Studenti.

4. Nel caso in cui i 45 CFU nei SSD sopra indicati non siano stati raggiunti come da comma 2, il CAD si riserva la possibilità di non procedere all'iscrizione oppure suggerirà eventuali modalità di adeguamento necessarie per l'iscrizione al Corso di Laurea Magistrale. Al fine di consentire l'accesso anche a laureati provenienti da percorsi formativi non perfettamente coerenti con i requisiti richiesti in ingresso, si prevede, con modalità che il CAD definirà caso per caso un diverso iniziale percorso di ingresso o una specifica prova di ammissione, purché gli studenti abbiano conseguito non meno di 20 CFU in almeno due dei seguenti SSD o gruppi di SSD:

- 1) L-FIL-LET/04;
- 2) L-FIL-LET/10;
- 3) L-LIN/01;
- 4) L-FIL-LET/12 oppure L-FIL-LET/02.

5. Per l'iscrizione al Corso di Laurea Magistrale sono, altresì, richiesti il possesso o l'acquisizione di un'adeguata preparazione iniziale. L'adeguatezza della preparazione iniziale sarà verificata da una Commissione di 3 membri nominata dal CAD, attraverso un colloquio inerente gli ambiti di conoscenza e competenza relativi ai *curricula* del Corso di Laurea Magistrale.

6. La verifica di cui al precedente comma non è richiesta a coloro che abbiano conseguito una laurea triennale con votazione pari o superiore a 105/110 o siano già in possesso di una laurea magistrale. La verifica, inoltre, è obbligatoria per coloro che risultino carenti di non più 2 CFU per uno o più dei SSD obbligatori secondo i requisiti.

Art. 6 – Crediti formativi Universitari (CFU)

1. Le attività formative previste nel Corso di Studio prevedono l'acquisizione da parte degli studenti di crediti formativi (CFU), ai sensi della normativa vigente.

2. A ciascun CFU corrispondono 25 ore di impegno complessivo dello studente.

3. La quantità di impegno complessivo di apprendimento svolto in un anno da uno studente impegnato a tempo pieno negli studi universitari è fissata convenzionalmente in 60 CFU.

4. Il Corso di studio consente l'iscrizione a tempo parziale, ai sensi dell'Art. 4 del Regolamento iscrizione a tempo parziale di Ateneo, anche con la seguente modalità: *primo anno part time + secondo anno full time + primo anno part time bis*, solo per coloro che si iscrivono al corso di laurea magistrale con riserva avendo conseguito la laurea triennale entro l'ultima sessione utile dell'anno accademico precedente. Questa tipologia di iscritti a tempo parziale presenterà un piano di studi contenente da 24 a 36 CFU per il *primo anno part time*, scegliendo insegnamenti previsti per il primo anno del Corso di studio; per il *secondo anno full-time* presenterà un piano di studi che contenga da 54 a 66 CFU; per il *primo anno part time bis* presenterà un piano di studi contenente i 30 CFU corrispondenti alla prova finale.

5. La frazione dell'impegno orario complessivo riservata allo studio personale o ad altre attività formative di tipo individuale non può essere inferiore al 50%, tranne nel caso in cui siano previste attività formative ad elevato contenuto sperimentale o pratico.

6. Nel carico standard corrispondente ad un CFU possono rientrare:

- a) didattica frontale: 6 ore/CFU;
- b) esercitazioni o attività assistite equivalenti: 8 ore/CFU;
- c) attività seminariali: 8 ore/CFU.

7. I crediti formativi corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo studente previo superamento dell'esame o a seguito di altra forma di verifica della preparazione o delle competenze conseguite.



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DELL'AQUILA**



**Dipartimento di
Scienze umane**

8. I crediti acquisiti a seguito di esami sostenuti con esito positivo per insegnamenti aggiuntivi rispetto a quelli conteggiabili ai fini del completamento del percorso che porta al titolo di studio rimangono registrati nella carriera dello studente e possono dare luogo a successivi riconoscimenti ai sensi della normativa in vigore. Le valutazioni ottenute non rientrano nel computo della media dei voti degli esami di profitto.

9. L'iscrizione al successivo anno di corso è consentita agli studenti indipendentemente dal tipo di esami sostenuti e dal numero di crediti acquisiti, ferma restando la possibilità per lo studente di iscriversi come studente ripetente.

Art. 7 – Obsolescenza dei crediti formativi

I crediti formativi acquisiti da studenti iscritti all'ordinamento ex DM 509 e all'ordinamento quadriennale sono riconosciuti e utilizzabili su richiesta dell'interessato al Consiglio di Area Didattica (CAD), conformemente a quanto deliberato dal Consiglio di Dipartimento di Scienze Umane nella seduta dell'11.12.2014.

Art. 8 – Tipologia delle forme didattiche adottate

L'attività didattica è articolata nelle seguenti forme:

- A. lezioni frontali;
- B. esercitazioni pratiche a gruppi di studenti;
- C. attività seminari.

Art. 9 – Piano di studio

1. Il Piano di Studio del Corso di Laurea Magistrale, con l'indicazione del percorso formativo e degli insegnamenti previsti, è riportato nell'Allegato 2, che forma parte integrante del presente Regolamento.

2. Il Piano di Studio indica altresì il settore scientifico-disciplinare (SSD) cui si riferiscono i singoli insegnamenti (raggruppati in Ambiti), gli insegnamenti obbligatori e gli insegnamenti opzionali, l'eventuale suddivisione in moduli degli stessi, nonché il numero di CFU attribuito a ciascuna attività didattica.

3. In caso di passaggio da un *curriculum* o da un Corso di Studio all'altro:

- a) ai fini del computo del numero di esami da sostenere, due o più esami della precedente carriera dello studente che siano stati riconosciuti come equivalenti a un solo esame, sono valutati come unico esame;
- b) i CFU conseguiti in "Altre attività formative" sono automaticamente riconosciuti.

4. L'acquisizione dei crediti formativi relativi alle attività formative indicate nell'Allegato 2 (Piano di Studio) comporta il conseguimento della Laurea Magistrale in Studi letterari e culturali.

5. Per il conseguimento della Laurea Magistrale in Studi letterari e culturali, è in ogni caso necessario aver acquisito 120 CFU, negli Ambiti e nei SSD previsti dal presente Regolamento.

6. La Commissione Didattica Paritetica competente verifica la congruenza dell'estensione dei programmi rispetto al numero dei crediti formativi assegnati a ciascuna attività formativa.

7. Su proposta del CAD, acquisito il parere favorevole della Commissione didattica paritetica, il Piano di Studio è approvato annualmente dal Consiglio di Dipartimento di Scienze Umane.

Art. 10 – Piano di studio individuale

1. Il Piano di Studio individuale, che prevede l'inserimento di attività diverse dagli insegnamenti previsti nel Piano di Studio di cui all'Allegato 2 del presente Regolamento, deve essere approvato dal CAD.

2. Lo studente che segue l'Ordinamento didattico (Allegato 1) previsto dal presente Regolamento è tenuto a presentare il Piano di Studio individuale con l'indicazione delle attività formative scelte entro il 31 ottobre o, per il primo anno in caso di iscrizione posteriore a tale data, al momento dell'iscrizione.

Art. 11 – Altre attività formative

Per essere ammesso a sostenere la prova finale, lo studente deve aver acquisito complessivamente 12 CFU frequentando attività formative opzionali (AFO) liberamente scelte tra tutti gli insegnamenti attivati nell'Ateneo, ivi comprese le attività formative appartenenti a settori scientifico-disciplinari nelle quali si siano già maturati CFU negli ambiti di base e caratterizzanti.



Art. 12 – Ulteriori attività formative (D.M. 270/2004, art.10, comma 5, lettera d)

1. L'Ordinamento didattico (Allegato 1) prevede l'acquisizione da parte dello studente di 6 CFU denominati come "altre attività formative".
Il corso di Laurea Magistrale prevede:
 - a) Ulteriori conoscenze linguistiche;
 - b) Abilità informatiche e telematiche;
 - c) Tirocini formativi e di orientamento;
 - d) Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro.

2. La verifica dei risultati raggiunti in ciascuna delle attività formative di cui alle lettere a. e b. è riservata ad una prova specifica.

Art. 13 – Semestri

1. Il calendario degli insegnamenti impartiti nel Corso è articolato in semestri.
2. Il Senato Accademico definisce il Calendario accademico non oltre il 31 maggio.
3. Il Calendario didattico viene approvato dal Dipartimento di Scienze Umane, su proposta del competente CAD nel rispetto dei parametri generali stabiliti dal Senato Accademico, per l'intero Ateneo, previo parere favorevole del Consiglio di Amministrazione.
4. Il Calendario delle lezioni è emanato dal Direttore del Dipartimento di Scienze Umane, dopo l'approvazione da parte del Consiglio di Dipartimento.
5. Tale calendario prevede l'articolazione dell'anno accademico in semestri nonché la non sovrapposizione dei periodi dedicati alla didattica a quelli dedicati alle prove d'esame e altre verifiche del profitto.
6. Nell'organizzazione dell'attività didattica, il Piano di Studio deve prevedere una ripartizione bilanciata degli insegnamenti e dei corrispondenti CFU tra il primo e il secondo semestre.

Art. 14 – Propedeuticità

Le propedeuticità tra gli insegnamenti sono indicate nei programmi degli insegnamenti pubblicati sul sito del Dipartimento di Scienze Umane.

Art. 15 – Verifica dell'apprendimento e acquisizione dei CFU

1. Nell'Allegato 2 del presente Regolamento (Piano di Studi) sono indicate le attività formative per le quali è previsto un accertamento finale che darà luogo a votazione (esami di profitto) o ad un semplice giudizio idoneativo.
2. Il Calendario degli esami di profitto, nel rispetto del Calendario didattico annuale, è emanato dal Direttore del Dipartimento di Scienze Umane, in conformità a quanto disposto dal Regolamento didattico di Dipartimento ed è reso pubblico all'inizio dell'anno accademico e, comunque, non oltre il 30 settembre di ogni anno.
4. Gli appelli d'esame e di altre verifiche del profitto devono avere inizio alla data fissata, la quale deve essere pubblicata almeno trenta giorni prima dell'inizio della sessione. Eventuali spostamenti, per comprovati motivi, dovranno essere autorizzati dal Direttore del Dipartimento di Scienze Umane, il quale provvede a darne tempestiva comunicazione agli studenti. In nessun caso la data di inizio di un esame può essere anticipata.
5. Le date degli appelli d'esame relativi ad insegnamenti impartiti nello stesso semestre e rivolti a studenti dello stesso anno di corso non devono sovrapporsi, nei limiti resi possibili dalla eventuale collocazione di uno stesso insegnamento in più corsi di studio e in diversi anni di corso.
6. Per ogni anno accademico, per ciascun insegnamento, deve essere previsto un numero minimo di 7 appelli e un ulteriore appello straordinario per gli studenti fuori corso.
7. I docenti, anche mediante il sito internet di Dipartimento e la piattaforma *e-learning* di Ateneo, forniscono agli studenti tutte le informazioni relative al proprio insegnamento (programma, strutturazione della prova d'esame, materiale didattico, esercitazioni o attività assistite equivalenti ed eventuali prove d'esonero, ecc.).
8. Gli appelli d'esame, nell'ambito di una sessione, devono essere posti ad intervalli di almeno due settimane.



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DELL'AQUILA**



**Dipartimento di
Scienze umane**

9. Lo studente in regola con la posizione amministrativa potrà sostenere, senza alcuna limitazione, le prove di esonero e gli esami in tutti gli appelli previsti, nel rispetto delle propedeuticità e delle eventuali attestazioni di frequenza previste dall'Ordinamento didattico.
10. Con il superamento dell'accertamento finale lo studente consegue i CFU attribuiti alla specifica attività formativa.
11. Non possono essere previsti in totale più di 12 esami o valutazioni finali di profitto.
12. L'esame può essere orale, scritto, scritto e orale, informatizzato. L'esame orale è pubblico. Sono consentite modalità differenziate di valutazione, anche consistenti in fasi successive del medesimo esame. Le altre forme di verifica del profitto possono svolgersi individualmente o per gruppi, facendo salva in questo caso la riconoscibilità e valutabilità dell'apporto individuale, ed avere come obiettivo la realizzazione di specifici progetti, determinati ed assegnati dal docente responsabile dell'attività, o la partecipazione ad esperienze di ricerca e sperimentazione, miranti in ogni caso all'acquisizione delle conoscenze e abilità che caratterizzano l'attività facente parte del *curriculum*.
13. Lo studente ha diritto di conoscere, fermo restando il giudizio della commissione, i criteri di valutazione che hanno portato all'esito della prova d'esame, nonché a prendere visione della propria prova, qualora scritta, e di apprendere le modalità della sua correzione.
14. Gli esami comportano una valutazione che deve essere espressa in trentesimi, riportata su apposito verbale.
15. L'esame è superato se la valutazione è uguale o superiore a 18/30. In caso di votazione massima (30/30) la commissione può concedere la lode. La valutazione di insufficienza non è corredata da votazione.
16. Nel caso di prove scritte, è consentito allo studente per tutta la durata delle stesse di ritirarsi. Nel caso di prove orali, è consentito allo studente di ritirarsi fino al momento antecedente la verbalizzazione finale di profitto.
17. Non è consentita la ripetizione di un esame già superato e verbalizzato.
18. Le Commissioni giudicatrici degli esami e delle altre prove di verifica del profitto sono nominate dal Direttore del Dipartimento di Scienze Umane, secondo quanto stabilito dal Regolamento didattico di Ateneo e dal Regolamento didattico di Dipartimento.
19. Il verbale digitale, debitamente compilato dal Presidente della Commissione, deve essere completato mediante apposizione di firma digitale da parte del Presidente medesimo entro la fine della sessione. La digitalizzazione della firma è per l'Ateneo obbligo di legge a garanzia di regolare funzionamento, anche ai fini del rilascio delle certificazioni agli studenti. L'adesione a questo obbligo da parte dei docenti costituisce dovere didattico. Nelle more della completa adozione della firma digitale, il verbale cartaceo, debitamente compilato e firmato dai membri della Commissione, deve essere trasmesso dal Presidente della Commissione alla Segreteria Studenti competente entro tre giorni dalla valutazione degli esiti.

Art. 16 – Obbligo di frequenza

La rilevazione della frequenza con firme o altro sistema alle lezioni è consentita esclusivamente nei casi previsti dalla legge. Il CAD definisce le modalità di acquisizione della frequenza per le attività di laboratorio e di tirocinio. Per tutti gli altri insegnamenti la frequenza degli esami verrà caricata automaticamente al termine del semestre di erogazione, nel rispetto della Carta dei Diritti degli studenti.

Art. 17 – Prova finale e conseguimento del titolo di studio

1. Per sostenere la prova finale lo studente dovrà aver conseguito tutti gli altri crediti formativi universitari previsti nel Piano di Studio.
2. Alla prova finale sono attribuiti 30 CFU.
3. Per il conseguimento della laurea magistrale è richiesta la presentazione di una tesi elaborata dallo studente in modo originale sotto la guida di un docente su un argomento scelto nell'ambito di uno dei SSD presenti nell'Ordinamento del corso di Laurea Magistrale e previsti dal Regolamento didattico, nel quale lo studente abbia conseguito dei CFU.
4. La prova finale può svolgersi in lingua straniera.



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DELL'AQUILA**



**Dipartimento di
Scienze umane**

5. La prova finale si svolge davanti a una Commissione d'esame nominata dal Direttore del Dipartimento di Scienze Umane e composta da almeno cinque componenti.
6. Gli studenti hanno il diritto di concordare l'argomento della prova finale con il docente relatore, autonomamente scelto, nei limiti di quanto stabilito al comma 3.
7. La valutazione della prova finale e della carriera dello studente, in ogni caso, non deve essere vincolata ai tempi di completamento effettivo del percorso di studi.
8. La Commissione può attribuire alla prova finale un massimo di 9 punti: non più di 7 punti in aggiunta alla votazione che risulterebbe dalla considerazione della media ponderata dei voti ottenuti negli esami, e un massimo di ulteriori 2 punti che possono essere attribuiti a tesi di particolare interesse in presenza di adeguata relazione sottoscritta dal correlatore o da correlatore e relatore, che metta in luce l'eccellenza del lavoro presentato.
9. Ai fini del superamento della prova finale è necessario conseguire il punteggio minimo di 66 punti.
10. L'eventuale attribuzione della lode, in aggiunta al punteggio massimo di 110 punti, è subordinata alla accertata rilevanza dei risultati raggiunti dal candidato e alla valutazione unanime della Commissione. La Commissione, all'unanimità, può altresì proporre la dignità di stampa della tesi o la menzione d'onore.
11. Lo svolgimento della prova finale è pubblico e pubblico è l'atto della proclamazione del risultato finale.
12. Le modalità per il rilascio dei titoli congiunti sono regolate dalle relative convenzioni.

Art. 18 – Valutazione dell'attività didattica

1. Il Dipartimento di Scienze Umane e il CAD rilevano periodicamente, mediante appositi strumenti informatici messi a punto dall'Ateneo, i dati concernenti la valutazione, da parte degli studenti stessi, dell'attività didattica svolta dai docenti.
2. Il Consiglio di Dipartimento di Scienze Umane, avvalendosi della Commissione Didattica Paritetica competente, predispone una relazione annuale sull'attività e sui servizi didattici, utilizzando le valutazioni effettuate dal CAD. La relazione annuale è redatta tenendo conto della soddisfazione degli studenti sull'attività dei docenti e sui diversi aspetti della didattica, e dell'organizzazione, e del regolare svolgimento delle carriere degli studenti, della dotazione di strutture e laboratori, della qualità dei servizi. La relazione approvata dal Consiglio di Dipartimento di Scienze Umane viene presentata al Nucleo di Valutazione di Ateneo che formula proprie proposte ed osservazioni e successivamente le invia al Senato Accademico.
3. Il Consiglio di Dipartimento di Scienze Umane, valuta annualmente i risultati dell'attività didattica per attuare interventi tesi al miglioramento della qualità del percorso formativo.

Art. 19 – Riconoscimento dei crediti, mobilità studentesca e riconoscimento di studi compiuti all'estero

1. Il CAD può riconoscere come crediti le attività formative maturate in percorsi formativi universitari progressivi, anche non completati, fatto salvo quanto previsto dall'art. 7 del presente Regolamento.
2. I crediti acquisiti in Corsi di Master universitari possono essere riconosciuti solo previa verifica della corrispondenza dei SSD e dei relativi contenuti.
3. Il CAD disciplina le modalità di passaggio di uno studente da un *curriculum* ad un altro tenendo conto della carriera svolta e degli anni di iscrizione.
4. Relativamente al trasferimento degli studenti da altro corso di studio, dell'Università dell'Aquila o di altra Università, è assicurato il riconoscimento del maggior numero possibile dei crediti già maturati dallo studente, secondo criteri e modalità stabiliti dal CAD anche ricorrendo eventualmente a colloqui per la verifica delle conoscenze effettivamente possedute. Il mancato riconoscimento di crediti deve essere adeguatamente motivato.
5. Esclusivamente nel caso in cui il trasferimento dello studente sia effettuato da un Corso di Studio appartenente alla medesima classe, il numero di crediti relativi al medesimo settore-scientifico-disciplinare direttamente riconosciuti non può essere inferiore al 50% di quelli già maturati. Nel caso in cui il corso di provenienza sia svolto in modalità a distanza, la quota minima del 50% è riconosciuta solo se il corso di provenienza risulta accreditato ai sensi della normativa vigente.



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DELL'AQUILA**



**Dipartimento di
Scienze umane**

6. Gli studi compiuti per conseguire i diplomi universitari in base ai pre-vigenti ordinamenti didattici sono valutati in crediti e vengono riconosciuti per il conseguimento della Laurea Magistrale. La stessa norma si applica agli studi compiuti per conseguire i diplomi delle scuole dirette a fini speciali istituite presso le Università, qualunque ne sia la durata.

7. Il CAD può riconoscere come crediti formativi universitari le conoscenze e abilità professionali, nonché quelle informatiche e linguistiche, certificate ai sensi della normativa vigente in materia, nonché altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione l'Università abbia concorso. Il numero massimo di crediti riconoscibili per conoscenze e attività professionali pregresse è, comunque, limitato a 12 CFU. Le attività già riconosciute ai fini della attribuzione di CFU nell'ambito di corsi di laurea non possono essere nuovamente riconosciute come crediti formativi.

8. In relazione alla quantità di crediti riconosciuti, ai sensi dei precedenti commi, il CAD può abbreviare la durata del Corso di Studio con la convalida di esami sostenuti e dei crediti acquisiti, e indica l'anno di corso al quale lo studente viene iscritto e l'eventuale debito formativo da assolvere.

9. La delibera di convalida di frequenze, esami e periodi di tirocinio svolti all'estero deve esplicitamente indicare, ove possibile, le corrispondenze con le attività formative previste nel Piano di Studio ufficiale o nel Piano di Studio individuale dello studente. Il CAD attribuisce agli esami convalidati la votazione in trentesimi sulla base di tabelle di conversione precedentemente fissate. Ove il riconoscimento di crediti sia richiesto nell'ambito di un programma che ha adottato un sistema di trasferimento dei crediti (ECTS), il riconoscimento stesso tiene conto anche dei crediti attribuiti ai corsi seguiti all'estero.

10. Il riconoscimento degli studi compiuti all'estero, della frequenza richiesta, del superamento degli esami e delle altre prove di verifica previste e del conseguimento dei relativi crediti formativi universitari da parte di studenti è disciplinato da apposito Regolamento.

11. Il riconoscimento dell'idoneità di titoli di studio conseguiti all'estero ai fini dell'ammissione al Corso è approvato, previo parere del CAD, dal Senato Accademico.

Art. 20 – Orientamento e tutorato

Sono previste le seguenti attività di orientamento e tutorato svolte da docenti:

- a) Attività di orientamento rivolte sia agli studenti universitari per informarli sui percorsi formativi, sul funzionamento dei servizi e sui benefici per gli studenti, sia a coloro che hanno già conseguito titoli di studio universitari per avviarli verso l'inserimento nel mondo del lavoro e delle professioni;
- b) Attività di tutorato finalizzate all'accertamento e al miglioramento della preparazione dello studente, mediante un approfondimento personalizzato della didattica finalizzato al superamento di specifiche difficoltà di apprendimento.

Art. 21 – Studenti impegnati a tempo pieno e a tempo parziale, studenti fuori corso e ripetenti, interruzione degli studi

1. Sono definiti due tipi di percorso corrispondenti a differenti durate del corso:

- a) con durata normale per gli studenti impegnati a tempo pieno negli studi universitari;
- b) con durata superiore alla normale, ma comunque pari a non oltre il doppio di quella normale, per studenti che si auto-qualificano "non impegnati a tempo pieno negli studi universitari". Per questi ultimi le disposizioni sono riportate nell'apposito Regolamento di iscrizione a tempo parziale di Ateneo.

Salvo diversa opzione all'atto dell'immatricolazione, lo studente è considerato come impegnato a tempo pieno.

2. Gli studenti che si iscrivono per la prima volta ad un anno di corso sono definiti "in corso".

3. Per studenti "fuori corso" si intendono quelli che avendo completato tutti gli anni di corso previsti dagli ordinamenti didattici, non hanno superato i relativi esami di profitto e non hanno completato l'acquisizione dei relativi crediti formativi.

4. Per studenti "ripetenti" si intendono quelli che chiedono di essere iscritti, nuovamente, all'anno di corso di provenienza.

Allegato 1 – Ordinamento didattico

Allegato 2 – Piano di studio



STUDI LETTERARI E CULTURALI – classe LM14
ORDINAMENTO 2018/2019

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Lingua e Letteratura italiana	L-FIL-LET/10 Letteratura italiana L-FIL-LET/11 Letteratura italiana contemporanea L-FIL-LET/12 Linguistica italiana	6	18	-
Lingue e Letterature moderne	L-LIN/02 Didattica delle lingue moderne L-LIN/03 Letteratura francese L-LIN/10 Letteratura inglese L-LIN/11 Lingue e letterature anglo-americane L-LIN/13 Letteratura tedesca	0	6	-
Discipline storiche, filosofiche, antropologiche e sociologiche	L-ANT/03 Storia romana M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche M-FIL/04 Estetica M-STO/01 Storia medievale M-STO/02 Storia moderna M-STO/04 Storia contemporanea	12	12	-
Discipline linguistiche, filologiche e metodologiche	L-FIL-LET/02 Lingua e letteratura greca L-FIL-LET/04 Lingua e letteratura latina L-FIL-LET/05 Filologia classica L-FIL-LET/08 Letteratura latina medievale e umanistica L-FIL-LET/09 Filologia e linguistica romanza L-FIL-LET/13 Filologia della letteratura italiana L-FIL-LET/14 Critica letteraria e letterature comparate L-FIL-LET/15 Filologia germanica L-LIN/01 Glottologia e linguistica M-STO/08 Archivistica, bibliografia e biblioteconomia	24	36	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		54		



[Attività affini](#)

ambito: Attività formative affini o integrative		CFU	
intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'attività (minimo da D.M. 12)		12	18
A11	L-ANT/07 - Archeologia classica L-ANT/08 - Archeologia cristiana e medievale L-FIL-LET/14 - Critica letteraria e letterature comparate L-LIN/01 - Glottologia e linguistica L-LIN/02 - Didattica delle lingue moderne M-FIL/07 - Storia della filosofia antica M-GGR/01 - Geografia M-STO/06 - Storia delle religioni M-STO/08 - Archivistica, bibliografia e biblioteconomia	0	6
A12	ING-INF/05 - Sistemi di elaborazione delle informazioni L-ANT/02 - Storia greca L-ANT/05 - Papirologia L-ART/05 - Discipline dello spettacolo L-ART/06 - Cinema, fotografia e televisione L-FIL-LET/08 - Letteratura latina medievale e umanistica L-FIL-LET/13 - Filologia della letteratura italiana M-GGR/01 - Geografia M-STO/08 - Archivistica, bibliografia e biblioteconomia	12	12
A13		0	0
A14		0	0

[Altre attività](#)

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	12
Per la prova finale		30	30
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	3	6
	Abilità informatiche e telematiche	0	3
	Tirocini formativi e di orientamento	0	3
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	0	3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		6	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-

[Riepilogo CFU](#)

CFU totali per il conseguimento del titolo 120



STUDI LETTERARI E CULTURALI - LM 14 - C4S								
COORTE 2020/2021								
CURRICULUM CLASSICO								
I ANNO								
TAF B - CARATTERIZZANTI								
AMBITO	CFU AMBITO	SSD	CODICE	INSEGNAMENTO	CFU	ORE	SEMESTRE	OBB. /OPZ.
Discipline linguistiche, filologiche e metodologiche 3 esami obbligatori	30	L-FIL-LET/02 Lingua e letteratura greca	DQ0094	Letteratura greca M	12	72	I	OBB
		L-FIL-LET/04 Lingua e letteratura latina	DQ0286	Storia della lingua latina M	12	72	II	OBB
		L-FIL-LET/08 Letteratura latina medievale e umanistica	DQ0008	Letteratura latina medievale M	6	36	II	OBB
Lingua e letteratura italiana 1 esame a scelta	6	L-FIL-LET/10 Letteratura italiana	DQ0032	Letteratura italiana M	6	36	I	OPZ
		L-FIL-LET/11 Letteratura italiana contemporanea	DQ0113	Letteratura italiana contemporanea M	6	36	I	OPZ
		L-FIL-LET/12 Linguistica italiana	DQ0049	Storia della lingua italiana M	6	36	II	OPZ
TAF C - AFFINI - 18 CFU - 3 esami di cui 1 obbligatorio								
AMBITO	CFU AMBITO	SSD	CODICE	INSEGNAMENTO	CFU	ORE	SEMESTRE	OBB. /OPZ.
		L-ANT/02 Storia greca	DQ0129	Storia greca M	6	36	I	OBB
		L-ANT/07 Archeologia classica	DQ0383	Archeologia e storia dell'arte greca e romana M	6	36	I	OPZ
		M-FIL/07 Storia della filosofia antica	DQ0288	Storia della filosofia antica: testi greci e latini M	6	36	II	OPZ
		L-FIL-LET/14 Critica letteraria e letterature comparate	DQ0026	Teoria della letteratura M	6	36	II	OPZ
		L-LIN/01 Glottologia e linguistica	DQ0251	Linguistica generale M/B	6	36	I	OPZ
		L-LIN/02 Didattica delle lingue moderne	DQ0384	Didattica delle lingue moderne M	6	36	II	OPZ
		M-GGR/01 Geografia	DQ0065	Geografia culturale M	6	36	II	OPZ
		M-STO/06 Storia delle religioni	DQ0103	Storia delle religioni M	6	36	II	OPZ
		M-STO/08 Archivistica, bibliografia e biblioteconomia	DQ0119	Storia della stampa e dell'editoria M	6	36	II	OPZ
ALTRE ATTIVITA' FORMATIVE - 6 CFU di cui 3 obbligatori								
TIROCINI FORMATIVI E DI ORIENTAMENTO			DQ0143		0/3			OPZ



ALTRE CONOSCENZE UTILI PER L'INSERIMENTO NEL MONDO DEL LAVORO		DQ0144		0/3				OPZ
ULTERIORI CONOSCENZE LINGUISTICHE (Per l'acquisizione del livello almeno B2)		DQ0372		3				OBB
ULTERIORI CONOSCENZE LINGUISTICHE		DQ0145		0/3				OPZ
ABILITÀ INFORMATICHE E TELEMATICHE		DQ0146		0/3				OPZ
II ANNO								
TAF B - CARATTERIZZANTI								
AMBITO	CFU AMBITO	SSD	CODICE	INSEGNAMENTO	CFU	ORE	SEMESTRE	OBB. /OPZ.
Discipline linguistiche, filologiche e metodologiche 1 esame obbligatorio	6	L-FIL-LET/05 Filologia classica	DQ0086	Filologia classica M	6	36	I	OBB
Discipline storiche, filosofiche, antropologiche e sociologiche 2 esami di cui 1 obbligatorio	12	L-ANT/03 Storia romana	DQ0381	Storia romana M	6	36	I	OBB
		L-ANT/03 Storia romana	DQ0382	Epigrafia latina M	6	36	I	OPZ
		M-DEA/01 Discipline demotnoantropologiche	DQ0111	Antropologia culturale M	6	36	I	OPZ
		M-STO/01 Storia medievale	DQ0052	Storia del Medioevo abruzzese M	6	36	II	OPZ
ALTRE ATTIVITA' FORMATIVE								
A SCELTA DELLO STUDENTE (1 esame da 12 CFU o 2 da 6 CFU)		DQ0147			12			OBB
PROVA FINALE		DQ0148			30			OBB
TOTALE 120 CFU								



STUDI LETTERARI E CULTURALI – LM 14 - C4S

COORTE 2020/2021

CURRICULUM MODERNO

I ANNO

TAF B - CARATTERIZZANTI

AMBITO	CFU AMBITO	SSD	CODICE	INSEGNAMENTO	CFU	ORE	SEMESTRE	OBB. /OPZ
Discipline linguistiche, filologiche e metodologiche	18	L-FIL-LET/14 Critica letteraria e letterature comparate	DQ0026	Teoria della letteratura M	6	36	II	OBB
		L-LIN/01 Glottologia e linguistica	DQ0249	Linguistica generale M	12	72	I	OBB
Discipline storiche, filosofiche, antropologiche e sociologiche	12	L-ANT/03 Storia romana	DQ0381	Storia romana M	6	36	I	OPZ
		M-DEA/01 Discipline demoetnoantropolo giche	DQ0111	Antropologia culturale M	6	36	I	OPZ
		M-FIL/04 Estetica	DQ0141	Estetica M	6	36	II	OPZ
		M-STO/01 Storia medievale	DQ0052	Storia del Medioevo abruzzese M	6	36	II	OPZ
		M-STO/02 Storia moderna	DQ0083	Metodologia della ricerca storica M	6	36	I	OPZ
		M-STO/04 Storia contemporanea	DQ0045	Storia sociale e culturale M	6	36	I	OPZ
Lingua e letteratura italiana	18	L-FIL-LET/10 Letteratura italiana	DQ0032	Letteratura italiana M	6	36	I	OBB
		L-FIL-LET/11 Letteratura italiana contemporanea	DQ0113	Letteratura italiana contemporanea M	6	36	I	OBB
		L-FIL-LET/12 Linguistica italiana	DQ0049	Storia della lingua italiana M	6	36	II	OBB

TAF C - AFFINI - 12 CFU - 2 esami a scelta

AMBITO	CFU AMBITO	SSD	CODICE	INSEGNAMENTO	CFU	ORE	SEMESTRE	OBB. /OPZ
		ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni	DQ0164	Sistemi di elaborazione delle informazioni M	6	36	II	OPZ
		L-ART/05 Discipline dello spettacolo	DQ0139	Problemi di storiografia dello spettacolo M	6	36	II	OPZ
		L-ART/06 Cinema, fotografia e televisione	DQ0385	Cinema e media M	6	36	II	OPZ
		L-ART/06 Cinema, fotografia e televisione	DQ0433	Televisione, serialità e media digitali M	6	36	II	OPZ



		L-FIL-LET/08 Letteratura latina medievale e umanistica	DQ0008	Letteratura latina medievale M	6	36	II	OPZ
		L-FIL-LET/13 Filologia della letteratura italiana	DQ0181	Filologia italiana M	6	36	I	OPZ
		M-GGR/01 Geografia	DQ0065	Geografia culturale M	6	36	II	OPZ
		M-STO/08 Archivistica, bibliografia e biblioteconomia	DQ0119	Storia della stampa e dell'editoria M	6	36	II	OPZ
II ANNO								
TAF B - CARATTERIZZANTI								
AMBITO	CFU AMBITO	SSD	CODICE	INSEGNAMENTO	CFU	ORE	SEMESTRE	OPB. /OPZ
Discipline linguistiche, filologiche e metodologiche 1 esame obbligatorio	6	L-FIL-LET/09 Filologia e linguistica romanza	DQ0022	Filologia romanza M	6	36	I	OBB
Lingue e letterature moderne 1 esame a scelta	6	L-LIN/02 Didattica delle lingue moderne	DQ0384	Didattica delle lingue moderne M	6	36	II	OPZ
		L-LIN/11 Lingua e letterature anglo americane	DQ0097	Letterature anglo-americane M	6	36	I	OPZ
ALTRE ATTIVITA' FORMATIVE – 48 CFU (3 CFU a scelta tra gli opzionali)								
TIROCINI FORMATIVI E DI ORIENTAMENTO			DQ0143		0/3			OPZ
ALTRE CONOSCENZE UTILI PER L'INSERIMENTO NEL MONDO DEL LAVORO			DQ0144		0/3			OPZ
ULTERIORI CONOSCENZE LINGUISTICHE (Per l'acquisizione del livello almeno B2)			DQ0372		3			OBB
ULTERIORI CONOSCENZE LINGUISTICHE			DQ0145		0/3			OPZ
ABILITÀ INFORMATICHE E TELEMATICHE			DQ0146		0/3			OPZ
A SCELTA DELLO STUDENTE (1 esame da 12 CFU o 2 esami da 6 CFU)			DQ0147		12			OBB
PROVA FINALE			DQ0148		30			OBB
TOTALE 120 CFU								